

# Viale San Marco, vicino alla torre di lusso centoventi appartamenti mai conclusi

La rabbia dei residenti: «Pieni di immondizia». Interrogazione di Gasparinetti. L'assessore Tosi: «Andrò in sopralluogo»

## Francesco Furlan

Il curatore fallimentare fa sapere che, dopo una serie di fallimenti, ci sarebbero imprenditori pronti a investire su questi 120 scheletro-appartamenti, incompiuti da anni, all'angolo tra via Sansovino e Viale San Marco. Ma davanti alla rete metallica divelta che delimita l'area di cantiere, i residenti scuotono la testa. Lo hanno sentito dire troppe volte in questi ultimi cinque anni, e anche se vedessero gli operai al lavoro probabilmente stenterebbero a credere «questa è la volta buona», visti gli stop & go che si sono ripetuti in questi anni. Anni in cui negli appartamenti si sono accumulati immondizie, decine sacchi e laterizi, resti di bivacchi. Qualche giorno fa sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale, hanno trovato quindici giacigli, e un allacciamento abusivo all'impianto elettrico di cantiere. E nel corso di que-

sto sopralluogo che, il curatore, ha fatto cenno a un gruppo di imprenditori interessati a investire e a recuperare le tre palazzine che – così venivano pubblicizzate a loro tempo – dovevano diventare l'area residenziale della classe media di Mestre. A tre fermate di tram da qui, lungo lo stesso viale, è prevista la torre Setten da 70 metri.

## I RESIDENTI

«La situazione è difficile», racconta Arsine Nazarin, la cui anziana madre abita proprio a ridosso dell'area. «C'è un problema di tipo sanitario perché l'area è nel degrado, ed è pieno di topi che ora stanno invadendo anche i condomini vicini, tanto che siamo stati costretti a mettere le trappole. E' c'è un problema sociale. Qui abitano molti anziani che hanno paura. Risse, bottigliate, urla nella notte». Negli appartamenti aperti infatti trovano riparo nella notte tossicodipendenti o sbandati, migranti senza un tetto sulla testa. «Qualcuno dovrebbe pren-

dersi cura anche di loro», prosegue Nazarin, «perché non dignitoso per nessuno vivere in condizioni simili». Gli inquilini che abitano ai primi piani dei palazzi confinanti hanno anche messo le inferriate alle finestre, perché i furti sono aumentati. Il cantiere abbandonato infatti aiuta i ladri ad avvicinarsi, senza farsi troppo vedere, e poi a fuggire velocemente.

## IL CANTIERE FALLITO

Il cantiere è la storia di una lunga serie di fallimenti. Cantiere aperto nel novembre del 2009 dalla Protec, subito abbandonato - c'era stata la crisi del 2008 - e poi ripreso nel 2013, ma poi abbandonati di nuovo. Investimento previsto di 12 milioni di euro. I clienti che avevano già versato un anticipo per l'appartamento sono tutti scappati, cercando di recuperare almeno una parte delle caparre. Ora l'intento del curatore, dopo il fallimento della Protec arrivato nel 2018, è trovare una società edile che abbia la forza e la capacità di rilevare l'area e concludere l'intervento.

## L'INTERROGAZIONE

«Già nel giugno del 2020 c'era stata una petizione firmata da 120 residenti per chiedere un intervento», dice Marco Gasparinetti, consigliere do Terra e Acqua che ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale, «ma in questi mesi la situazione non è cambiata. Chi abita in quella zona è esasperato e merita una risposta, va coinvolto anche il curatore fallimentare».

## «ANDRO IN SOPRALLUOGO»

«Nei prossimi giorni, forse già domenica», dice l'assessore alla Sicurezza, Silvana Tosi, «andrò in sopralluogo per rendermi conto della situazione e incontrare i residenti. Invito i cittadini a segnalare sempre per tempo situazioni di pericolo, così da evitare che ci siano situazioni che si incancreniscono. Fino ad ora a me non erano arrivate segnalazioni. Andrò in sopralluogo e poi deciderò come muovermi per tutelare i residenti». —

Nuova Venezia 16 ottobre 2021 p.28



Una delle tre palazzine abbandonate nel grande cantiere all'angolo tra viale San Marco e via Sansovino; 2) Un contenitore di rifiuti all'interno del cantiere. Negli appartamenti spesso la polizia locale trova giacigli di fortuna; 3) Il cancello d'accesso all'area divelta. Altri passaggi sono stati aperti nella recinzione FOTO PORCILE

